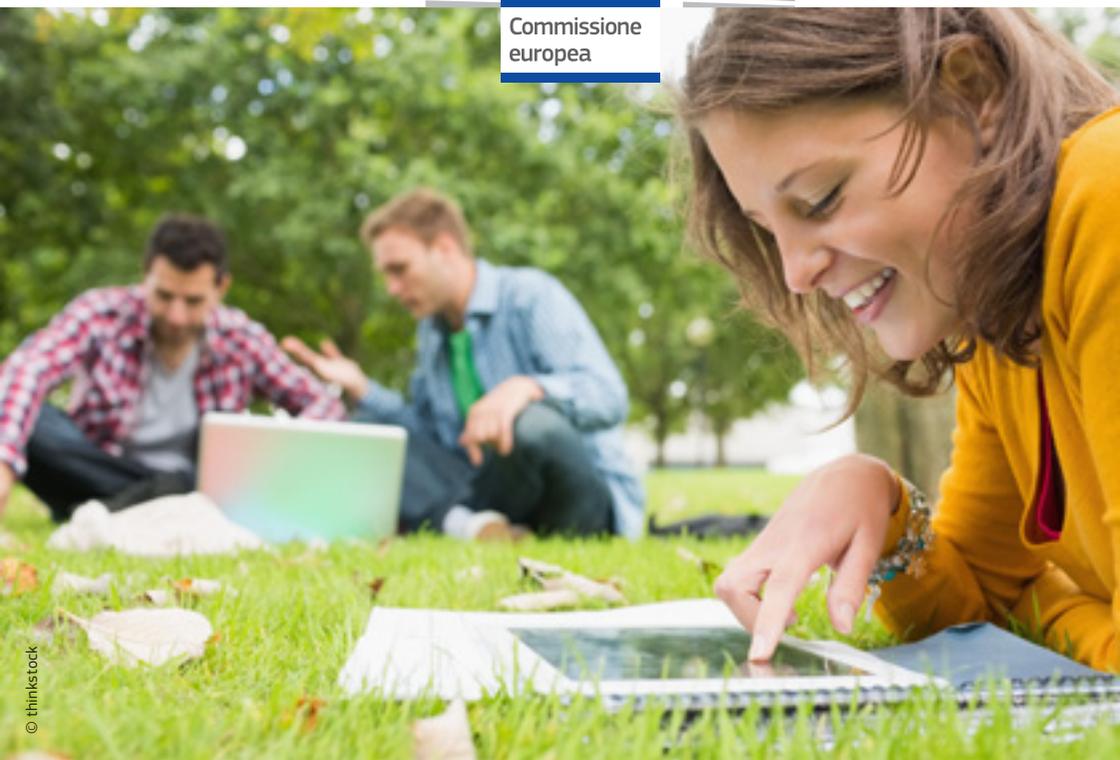




Commissione
europea



Una guida per principianti I finanziamenti dell'Unione europea

Nuove possibilità di finanziamento
dell'UE per il periodo 2014-2020
Edizione 2014

Bilancio

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea.

**Numero verde unico (*):
00 800 6 7 8 9 10 11**

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Ulteriori informazioni sull'Unione europea sono disponibili sul sito <http://europa.eu>
Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2015

ISBN 978-92-79-34987-4

doi:10.2761/12267

KV-01-13-878-IT-C

© Unione europea, 2015

Cover illustration © thinkstock

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte. Per l'uso o la riproduzione di singole fotografie, occorre chiedere l'autorizzazione direttamente al titolare del copyright.

Printed in Luxembourg

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO

Sommario

Prefazione	2
Da dove iniziare	3
Come fare domanda	6
Procedure trasparenti per tutti	8
Finanziamenti UE più facili	9
Trasparenza e controllo	11
Responsabilità e controllo	12
Le piccole e medie imprese	14
Le organizzazioni non governative	20
I giovani	25
I ricercatori	28
Gli agricoltori	32
Gli enti pubblici	34
Possibilità di finanziamento per altri beneficiari	39
Ulteriori informazioni sui finanziamenti dell'UE	41
Stanziamenti (2014-2020)	44
Glossario dei finanziamenti dell'UE	46

Prefazione



© Unione europea

Se avete pensato di richiedere fondi UE, questa guida fa per voi. Se non avete mai richiesto finanziamenti dell'UE, può offrirvi le informazioni di base, ma sarà utile anche se conoscete già i nostri programmi.

Il nuovo bilancio dell'UE, o quadro finanziario pluriennale, copre il periodo 2014-2020. I programmi dell'UE della nuova generazione si basano sui successi del passato, ma sono stati

migliorati e snelliti e danno molto spazio ai settori chiave per il futuro dell'UE: ricerca e innovazione, trasporti, energia, opportunità di lavoro per i giovani e miglioramento della competitività delle imprese europee, per citarne solo alcuni. Il nostro obiettivo è chiaro: promuovere la crescita e l'occupazione e migliorare la qualità della vita in Europa.

Un altro aspetto cui abbiamo prestato particolare attenzione è lo snellimento delle pratiche burocratiche. L'UE ha semplificato le regole finanziarie per le imprese, le città, le regioni, gli scienziati e le organizzazioni non governative dell'Unione. L'accesso ai finanziamenti dell'UE dovrebbe ora essere più agevole che mai e continuiamo a lavorare per migliorarlo ulteriormente. Desideriamo che il vostro tempo sia dedicato al lavoro produttivo e non vada sprecato nella compilazione di moduli.

Questa pubblicazione contiene innumerevoli informazioni, selezionate su misura per voi e per le vostre esigenze di finanziamento. Offre collegamenti a ulteriori informazioni dettagliate su opportunità specifiche e include esempi e suggerimenti pratici.

Spero che questa guida possa darvi consigli utili per la preparazione della vostra domanda di finanziamento. Più alto sarà il numero di domande presentate, migliore sarà la qualità dei progetti finanziati dall'UE e più elevato sarà il valore aggiunto del bilancio dell'UE. Questo è il nostro obiettivo: un bilancio che produca ottimi risultati a beneficio dei nostri cittadini. Vi auguro ogni successo. A tutti viene data un'opportunità. Sarei lieta se questa pubblicazione vi aiutasse a compiere il primo passo verso un progetto europeo di successo.

Kristalina Georgieva
Vicepresidente della Commissione europea
responsabile per il Bilancio e le risorse umane

Da dove iniziare

La presente pubblicazione intende illustrare ai principianti l'ampia gamma di fondi messi a disposizione dall'Unione europea (UE). Essa fornisce informazioni di base su come presentare la domanda e indica dove è possibile reperire ulteriori informazioni. Questa guida contiene le informazioni più recenti sugli attuali programmi dell'UE per il periodo finanziario 2014-2020.

La guida si rivolge a sei principali categorie di potenziali richiedenti: le piccole e medie imprese (PMI), le organizzazioni non governative (ONG), i giovani, i ricercatori, gli agricoltori e gli enti pubblici. Può tuttavia essere una preziosa fonte di informazioni anche per altri richiedenti.

Principali tipi di finanziamento

1. Sovvenzioni ⁽¹⁾: vengono assegnate per attuare progetti specifici, di solito in seguito alla pubblicazione di un avviso denominato «invito a presentare proposte».

La sovvenzione ha una finalità specifica, descritta nell'invito a presentare proposte. In molti casi il contributo dell'UE è subordinato al cofinanziamento da parte del beneficiario.

Esempio

La Commissione europea offre una serie di sovvenzioni sulla base di un invito a presentare proposte per il periodo 2014-2017. La finalità dell'invito è il finanziamento di organizzazioni che offrono informazioni e/o servizi nell'ambito del programma «Europa per i cittadini».

2. Appalti pubblici ⁽²⁾: vengono aggiudicati sulla base di bandi di gara (una procedura nota come aggiudicazione di appalti pubblici). Vengono indetti per un'ampia gamma di settori, compresi studi, assistenza tecnica e formazione, consulenze, servizi di conferenza, attrezzature informatiche ecc. La finalità degli appalti è acquistare servizi, beni o lavori per garantire il buon funzionamento delle istituzioni o dei programmi dell'UE.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Kb36FR>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!HJ79dk>

Esempio

La Commissione europea ha di recente pubblicato un bando di gara nell'ambito del «Programma di eccellenza dei cluster», una componente del COSME, ovvero il programma dell'UE per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese. Gli offerenti sono invitati a proporre servizi professionali alle PMI europee onde contribuire allo sviluppo di ulteriori cluster di imprese d'eccellenza nell'UE. Il contraente selezionato dovrà offrire, tra l'altro, corsi di formazione, nonché condividere le migliori prassi, organizzare visite di studio e svolgere attività di valutazione d'impatto.



© Unione europea

Altri possibili tipi di finanziamento sono i prestiti, le garanzie e i premi.

Le decisioni in merito all'attribuzione di una sovvenzione o all'aggiudicazione di un appalto vengono prese in conformità di regole rigorose onde garantire che tutti i potenziali beneficiari siano trattati equamente e in maniera trasparente.

I destinatari di una sovvenzione e i contraenti sono tenuti ad applicare regole finanziarie chiare per consentire alla Commissione europea e alle altre autorità di revisione contabile di verificare come vengono utilizzati i fondi dell'UE.

La pubblicazione di informazioni sui beneficiari dei finanziamenti dell'UE aiuta a garantire un elevato livello di responsabilità da parte delle istituzioni dell'Unione.

Chi gestisce i fondi e decide in merito all'attribuzione delle sovvenzioni e all'aggiudicazione degli appalti?

La responsabilità politica ultima di garantire che tutti i fondi del bilancio dell'UE siano spesi correttamente spetta alla Commissione europea, ma anche i governi nazionali sono responsabili di eseguire controlli e verifiche contabili annuali, dal momento che l'80 % dei fondi dell'UE è gestito a livello nazionale. Inoltre, i paesi extra-UE e le organizzazioni internazionali sono responsabili della gestione di una piccola parte del bilancio UE, che viene assegnata, ad esempio, a programmi attuati dalla Croce Rossa e dalle Nazioni Unite.

Le organizzazioni che desiderano richiedere sovvenzioni o aggiudicarsi contratti dell'UE devono quindi verificare attentamente a quali istituzioni devono inviare la domanda o la proposta.

La Commissione europea gestisce il bilancio attraverso i suoi servizi (le «direzioni generali») e le sue agenzie esecutive. Gli Stati membri affidano la gestione dei fondi dell'UE principalmente ad autorità di gestione quali i ministeri e altri enti pubblici. Queste istituzioni hanno il compito di organizzare inviti a presentare proposte o di indire gare d'appalto.



La Commissione ha pubblicato il documento *Il bilancio dell'UE nel mio paese* ⁽¹⁾, che riunisce 28 schede informative riguardanti progetti selezionati finanziati dal bilancio dell'UE in tutti gli Stati membri. I progetti riguardano molteplici settori, quali ad esempio l'occupazione, lo sviluppo regionale, la ricerca e l'istruzione, l'ambiente, gli aiuti umanitari e molti altri ancora. I richiedenti potenziali possono trovarvi ispirazione e scoprire il valore aggiunto che l'UE ha apportato a tali progetti.



© Laura Elena Camă — Unione europea

(1) <http://europa.eu/!Mj77rV>



© thinkstock

Come fare domanda

Prima di presentare la domanda, le organizzazioni alla ricerca di finanziamenti dell'UE dovrebbero identificare il programma e l'ente che lo gestisce. I servizi e le agenzie della Commissione europea, nonché le autorità di gestione regionali e nazionali ⁽¹⁾, pubblicano periodicamente informazioni sulle opportunità di finanziamento che offrono.

La gestione dei fondi dell'UE può essere di due tipi: diretta o concorrente.



Gestione diretta significa che un fondo o un programma è gestito direttamente dalla Commissione europea o da una delle sue agenzie. La gestione include la selezione dei contraenti, l'assegnazione delle sovvenzioni, il trasferimento dei fondi, il monitoraggio delle attività e altri compiti.



Gestione concorrente significa che la gestione del fondo o del programma dell'UE è delegata agli Stati membri. La maggior parte dei progetti finanziati dall'UE, che incidono per circa l'80 % sul bilancio dell'UE, rientra nella gestione concorrente.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>



© Unione europea

Ciascuno Stato membro concorda, di concerto con la Commissione, uno o più programmi operativi ⁽¹⁾, ⁽²⁾ nei quali stabilisce le sue priorità di finanziamento.

Ogni bando di gara o invito a presentare proposte enuncia le condizioni di partecipazione nonché i requisiti che i richiedenti devono possedere. Le autorità di gestione valutano le proposte di progetto presentate e decidono in merito alla concessione del finanziamento ⁽³⁾.



La Commissione europea o le sue agenzie esecutive possono erogare sovvenzioni dirette per progetti con obiettivi specifici (ambiente, ricerca, formazione ecc.). Per i bandi di gara ⁽⁴⁾ e le sovvenzioni ⁽⁵⁾ gestiti a livello centrale dai servizi e dalle agenzie della Commissione, si consiglia di visitare i siti web indicati in precedenza.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!kU43uJ>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Ub79mC>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!yQ83kV>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!kd99Xy>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!Kb36FR>



© thinkstock

Procedure trasparenti per tutti

I principi di trasparenza e di parità di trattamento stabiliti dal regolamento finanziario dell'UE e dalle sue modalità di applicazione valgono per tutti i richiedenti ⁽¹⁾, che si tratti di domande di sovvenzioni gestite dalla Commissione europea o da un'autorità di gestione, oppure di gare d'appalto.

Trasparenza delle procedure vuol dire anche pari accesso alle informazioni. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicati sul sito web della Commissione europea. Lo stesso principio vale per i fondi UE gestiti a livello nazionale o regionale. Gli obblighi di informazione e pubblicità sono stabiliti dalla Commissione e applicati con coerenza in tutta l'Unione.



I bandi di gara della Commissione europea sono pubblicati sui siti web delle varie direzioni generali su «Europa», il portale web dell'UE ⁽²⁾, e nel supplemento alla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* di cui la banca dati TED ⁽³⁾ costituisce la versione elettronica.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!bM69BQ> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://ec.europa.eu/>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!rn77uk>

Finanziamenti UE più facili

Le regole dell'Unione europea sulla gestione finanziaria sono fissate dal regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione e dalle relative modalità di applicazione ⁽¹⁾. Insieme alla normativa specifica per settore, il regolamento disciplina tutte le operazioni riguardanti i fondi UE. Questa sezione illustra alcuni dei principali miglioramenti pratici introdotti per agevolare l'accesso ai finanziamenti UE.

Informazioni pratiche sulle sovvenzioni

- Per le sovvenzioni di importo limitato (fino a 60 000 euro) è richiesta una documentazione semplificata.
- Le organizzazioni beneficiarie devono finanziare in parte i loro progetti attraverso risorse proprie, introiti dei progetti o contributi di altri donatori («cofinanziamento»).
- Per ottenere adeguati versamenti nella fase di avvio del progetto («prefinanziamento»), è possibile che determinate organizzazioni beneficiarie, come le ONG, debbano fornire garanzie finanziarie.
- Le organizzazioni che chiedono una sovvenzione di importo pari o superiore a 750 000 euro per progetti specifici o una sovvenzione di importo pari o superiore a 100 000 euro per finanziare i propri costi di funzionamento devono presentare una relazione di revisione contabile.
- Ai richiedenti viene indicata chiaramente la probabile tempistica di valutazione della loro proposta e di perfezionamento della convenzione.
- La procedura di presentazione può essere suddivisa in due fasi distinte, il che permette di scartare subito, sulla base di una breve descrizione del progetto, le proposte che non hanno alcuna possibilità di successo. In questo modo i richiedenti devono provvedere a preparare una proposta completa solo se il loro progetto ha possibilità concrete di ottenere una sovvenzione.



Le norme che disciplinano gli acquisti fatti dai beneficiari per attuare il loro progetto sono state semplificate. Per gli acquisti inferiori a 60 000 euro, i beneficiari devono rispettare due principi fondamentali: il principio della sana gestione finanziaria e l'assenza di conflitti di interessi.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!kQ64xt> (DE, EN, FR).

39.822,00	
903.874,00	+
265.241,00	+
7.506.433,00	+
1.365.144,00	+
1.255.870,00	+
92.130,00	+
150.264,00	+

© Eisenhans — Fotolia.com

Informazioni pratiche sugli appalti pubblici

- Per acquisti della Commissione europea inferiori a 60 000 euro, il contraente può essere esentato dall'obbligo di prova della capacità finanziaria.
- Nella maggior parte delle procedure per appalti di valore modesto, gli offerenti possono presentare una semplice dichiarazione sull'onore anziché i mezzi di prova atti a dimostrare di non aver subito in passato condanne per condotta illecita, di non trovarsi in stato di fallimento e di essere in regola con il versamento di imposte e tasse nonché dei contributi previdenziali e assistenziali. Onde evitare un onere eccessivo per gli offerenti, è previsto che la presentazione di tali prove possa essere richiesta solo all'aggiudicatario e solo al di sopra di talune soglie.
- Regole analoghe vigono per gli appalti pubblici nel settore degli aiuti esterni, ma con soglie diverse.
- Le istituzioni dell'Unione possono organizzare procedure di aggiudicazione congiunta insieme alle autorità degli Stati membri. Questo sistema offre maggiore flessibilità e assicura un utilizzo più efficiente del denaro del contribuente.



Se opportuno, tecnicamente fattibile e conveniente in termini di costi, gli appalti di valore elevato sono suddivisi in lotti, in modo da garantire maggiore efficienza e concorrenza.



Per ulteriori informazioni si rimanda al regolamento finanziario applicabile al bilancio generale dell'Unione europea e alle relative modalità di applicazione ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!kQ64xt> (DE, EN, FR).



Trasparenza e controllo

Le regole finanziarie prevedono una serie di misure che garantiscono la massima trasparenza e un controllo rigoroso su come sono ripartiti e spesi i finanziamenti dell'Unione. In questa sezione sono illustrate le principali norme sulla trasparenza e i requisiti di controllo.

Trasparenza

Le informazioni sui beneficiari dei finanziamenti UE sono pubbliche. I nomi dei beneficiari dei fondi gestiti dalla Commissione europea e gli importi ricevuti vengono pubblicati sul sito web «Sistema di trasparenza finanziaria» ⁽¹⁾. La Commissione effettua annualmente l'aggiornamento del sito entro il 30 giugno.

Anche per i fondi gestiti dagli Stati membri è obbligatoria la pubblicazione dei nomi delle organizzazioni beneficiarie. Questo vale anche per i fondi erogati nell'ambito della politica agricola comune, della politica marittima e della pesca, e per i fondi strutturali e di investimento. Gli Stati membri pubblicano queste informazioni sul loro sito web nazionale ⁽²⁾.



Una percentuale più piccola del bilancio UE viene gestita da diverse organizzazioni partner dell'UE, che pubblicano le informazioni relative ai beneficiari sul proprio sito web.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!kC66jn> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!yG66jf>



© Unione europea, 2014. Fonte: Parlamento europeo
Louise WEISS building: © Architecture Studio

Responsabilità e controllo

La responsabilità politica per il corretto utilizzo dei finanziamenti dell'Unione ricade in ultima istanza, collettivamente, sui 28 commissari europei, che ogni anno approvano i conti annuali dell'Unione, compresi i dati su tutte le spese sostenute durante l'anno. Il Parlamento europeo decide quindi se approvare o no l'esecuzione del bilancio da parte della Commissione per l'anno in questione, secondo una procedura nota come «discarico del bilancio».

La Commissione europea delega la gestione quotidiana del bilancio ai propri direttori generali e al capo del servizio europeo per l'azione esterna, ciascuno dei quali elabora una relazione annuale d'attività. Queste relazioni sono il principale strumento di responsabilizzazione interna della Commissione, contengono una «dichiarazione di affidabilità» e un'analisi dei sistemi di controllo interno e di gestione finanziaria adottati da ciascuna direzione generale per garantire la corretta gestione dei fondi UE.

La dichiarazione assicura che la relazione offre un quadro fedele e corretto e garantisce la legittimità e la regolarità delle operazioni sottostanti nonché la sana gestione di tutte le operazioni finanziarie. I direttori generali sono tenuti a formulare riserve nei settori in cui sono stati individuati problemi significativi che influiscono sulla dichiarazione di affidabilità.

Poiché circa l'80 % dei fondi UE viene gestito dagli Stati membri, ai governi nazionali spetta una grande parte di responsabilità per come vengono spesi i fondi. Gli Stati membri devono istituire sistemi di controllo interno efficaci ed efficienti ed effettuare le dovute verifiche sui fondi UE che gestiscono. Ogni paese è tenuto a trasmettere alla Commissione informazioni su come ha attuato le norme, presentando su base annuale i propri conti, una dichiarazione di gestione, una sintesi delle revisioni contabili e verifiche effettuate nonché un parere di revisione contabile indipendente.

Uno degli strumenti utilizzati dalle istituzioni e agenzie europee per prevenire la frode e la corruzione nella gestione del bilancio dell'Unione è la banca dati centrale sull'esclusione. Tale banca dati è gestita dal contabile della Commissione e gli Stati membri vi hanno accesso. Essa riunisce tutte le informazioni pertinenti su persone fisiche e giuridiche condannate per frode, corruzione, partecipazione a organizzazioni criminali e altre attività illecite lesive degli interessi finanziari dell'Unione europea. La Commissione ha proposto di sviluppare un sistema di individuazione precoce e di esclusione meglio integrato al fine di rafforzare la protezione di tali interessi.



La contabilità dell'Unione si basa su norme di «contabilità per competenza», un sistema di contabilità moderno e trasparente (finora adottato solo da pochi governi nazionali). Il sistema riflette le moderne norme contabili utilizzate dal settore privato.



© Unione europea



Ulteriori informazioni

Sovvenzioni, fondi e programmi per settore d'intervento dell'UE ⁽¹⁾.
 Sistema informativo per gli appalti pubblici europei ⁽²⁾.
 Il bilancio dell'UE ⁽³⁾.
 Portale sulla trasparenza ⁽⁴⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Kb36FR>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!kT88wH>

⁽³⁾ <http://ec.europa.eu/budget> (DE, EN, FR).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!kj44UU>



© thinkstock

Le piccole e medie imprese

Le piccole e medie imprese possono ottenere finanziamenti dell'Unione sotto forma di sovvenzioni, di prestiti e, in alcuni casi, di garanzie. Possono altresì aggiudicarsi appalti per la fornitura di vari beni o servizi.

Principali fonti di finanziamento

COSME, un programma speciale per le piccole e medie imprese

La sigla COSME ⁽¹⁾ sta per «Competitività delle imprese e le piccole e medie imprese». Questo nuovo programma gestito dalla Commissione europea è specificamente studiato per sostenere le PMI. COSME si prefigge di migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti e ai mercati, di sostenere gli imprenditori e di migliorare le condizioni per la creazione e la crescita delle imprese.

Il programma facilita e migliora l'accesso delle PMI ai finanziamenti mediante due strumenti finanziari:

- lo strumento di garanzia dei prestiti;
- lo strumento di capitale proprio per la crescita.

COSME è gestito dalla Commissione attraverso l'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) ^(2, 3).

⁽¹⁾ <http://europa.eu/rh69DN> (EN).

⁽²⁾ <http://ec.europa.eu/easme/> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/tc47cv> (EN).

Trasporti, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Le PMI possono anche ottenere finanziamenti tramite il «meccanismo per collegare l'Europa». Tale meccanismo finanzia progetti che completano i collegamenti mancanti delle reti europee di trasporto, energia e digitali. Le regole di ammissibilità sono enunciate in ciascun invito a presentare proposte. La Commissione gestisce i fondi del meccanismo per collegare l'Europa direttamente tramite l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti ⁽¹⁾ (INEA).

Ricerca e innovazione



© thinkstock

Le PMI possono partecipare al nuovo programma di ricerca dell'UE Orizzonte 2020 ⁽²⁾ nei settori seguenti:

- «Leadership industriale»: innovazione nelle PMI;
- il programma di basse emissioni di carbonio per un'industria sostenibile (SILC II);
- parte della dimensione di Orizzonte 2020 «Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali»;
- «Sfide della società»: la parte relativa all'efficienza energetica della sfida «Energia da fonti sicure, pulita ed efficiente»;
- inviti a presentare proposte in materia di rifiuti, innovazione nel settore idrico e approvvigionamento sostenibile di materie prime nell'ambito della sfida «Azione per il clima, ambiente, efficienza sotto il profilo delle risorse e materie prime».

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!JM39Tp> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Fm38rr> (EN).

Questi settori del programma Orizzonte 2020 sono gestiti dalla Commissione tramite l'EASME ⁽¹⁾.



Lo strumento per le PMI ⁽²⁾ è rivolto alle PMI altamente innovative con la forte ambizione di crescere e di internazionalizzarsi, siano esse imprese operanti nei settori di alta tecnologia, della ricerca, sociale o dei servizi. Le PMI possono ottenere fino a 2,5 milioni di euro ciascuna in fondi destinati al sostegno alle imprese e al mentoring.

Politica di coesione

La politica di coesione dell'UE ⁽³⁾ mira a ridurre il divario di ricchezza tra le regioni europee. Essa si prefigge in particolare di investire nelle regioni, nelle città e nell'economia reale al fine di stimolare la crescita e l'occupazione, affrontare la problematica dei cambiamenti climatici e della dipendenza dalle importazioni di energia, nonché ridurre la povertà e l'esclusione sociale.



Il sostegno alle PMI è una priorità chiave della politica di coesione ⁽⁴⁾. Ogni Stato membro stabilisce le condizioni per l'erogazione del sostegno nei programmi operativi in cui sono definite le priorità di finanziamento nazionali. Ciascuno Stato ⁽⁵⁾ è anche responsabile della gestione dei fondi di coesione sul proprio territorio.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Tw63HX> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!gH73qw> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!qt66qx>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!cb38hW> (EN).

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

Agricoltura



© istock

La politica agricola comune offre diverse opportunità di finanziamento alle piccole imprese:

- possono beneficiare dei finanziamenti le imprese che partecipano al programma «Latte nelle scuole» ⁽¹⁾, al programma «Frutta nelle scuole» ⁽²⁾ e alla promozione dei prodotti agricoli negli Stati membri e nei paesi extra-UE ⁽³⁾;
- le imprese operanti nel settore agricolo possono ottenere un pagamento diretto nell'ambito del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) ⁽⁴⁾;
- le imprese ubicate nelle zone rurali possono beneficiare di finanziamenti nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ⁽⁵⁾. Le priorità di finanziamento variano in base alle priorità dello Stato membro o della regione dell'UE ⁽⁶⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!hh64mn> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Rm47qK>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!Hg87Dg> (DE, EN, FR).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!tg64DJ> (DE, EN, FR).

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!tg64DJ> (DE, EN, FR).

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

Altre possibilità di finanziamento



© thinkstock

Lo strumento di microfinanza del programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) ⁽¹⁾ sostiene il settore delle PMI erogando prestiti fino a 25 000 euro alle persone che desiderano creare o sviluppare una piccola impresa.

Il Fondo sociale europeo ⁽²⁾ (FSE) offre sostegno alle PMI per aiutarle a migliorare la loro competitività, ad esempio attraverso la formazione.

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca ⁽³⁾ (FEAMP) offre livelli di sostegno più alti alle PMI considerato che la stragrande maggioranza delle aziende operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura è costituita da PMI.

Sovvenzioni

La Commissione europea eroga sovvenzioni a favore di progetti o organizzazioni che promuovono gli interessi dell'UE o che contribuiscono ad attuare i programmi o le politiche dell'UE. Le PMI e altri soggetti interessati possono fare domanda rispondendo agli inviti a presentare proposte ⁽⁴⁾ in vari settori.

Appalti

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, come ad esempio studi, assistenza tecnica e formazione, consulenze, servizi di conferenza, pubblicità, libri, attrezzature informatiche ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso bandi di gara pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie della Commissione in tutta Europa. Analogamente alle altre imprese, le PMI possono presentare offerte per l'aggiudicazione di un appalto in risposta ai bandi di gara ⁽⁵⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Pn79nu>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!DH78Tm>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!wQ46qb>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!Kb36FR>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!kd99Xy>

Ulteriori informazioni

- LIFE Azione per il clima: prestiti della Banca europea per gli investimenti ⁽¹⁾ (BEI) per le PMI ⁽²⁾.
- Opportunità di finanziamento ⁽³⁾ nel settore della cooperazione allo sviluppo: le PMI possono ricevere notevole sostegno dalla stragrande maggioranza dei programmi tematici o regionali finanziati dalla direzione generale della Cooperazione internazionale e dello sviluppo (DEVCO) della Commissione europea.
- La *Guida pratica PRAG* ⁽⁴⁾ della direzione generale DEVCO illustra le procedure contrattuali per tutte le azioni esterne dell'UE finanziate dal bilancio dell'UE e dal Fondo europeo di sviluppo ⁽⁵⁾ (FES).
- Il programma di formazione per dirigenti ⁽⁶⁾ incoraggia le PMI a espandere la loro attività in Corea e in Giappone tramite un apprendimento attivo che unisca la formazione linguistica a quella commerciale, uno stage in una società locale e il sostegno allo sviluppo di un piano commerciale.
- *La tua Europa* ⁽⁷⁾ è una guida pratica al fare impresa in Europa.
- Microfinanza ⁽⁸⁾: l'UE non concede direttamente microcrediti a persone o imprese ma fornisce garanzie, prestiti e capitali a intermediari, che possono quindi concedere prestiti alle piccole imprese o mettere a loro disposizione capitali.



Sapevate che...

I due principali criteri per determinare se un'impresa è una PMI sono ⁽⁹⁾: 1) il numero di dipendenti; 2) il fatturato oppure il totale di bilancio. Le PMI possono beneficiare di minori requisiti o minori costi per verificare la loro conformità alle norme UE.

⁽¹⁾ <http://www.eib.org/> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!NP86jQ>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!hY77jM> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!UD44xB>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!mx78NU> (DE, EN, FR).

⁽⁶⁾ <http://www.euetp.eu/> (EN, JA, KO).

⁽⁷⁾ <http://europa.eu/!RW96GG>

⁽⁸⁾ <http://europa.eu/!TJ33HY>

⁽⁹⁾ <http://europa.eu/!wf34yy>



© Sam Robison AptART

Le organizzazioni non governative

Anche le organizzazioni non governative e le organizzazioni della società civile possono essere destinatarie di finanziamenti dell'Unione poiché operano in settori interessati da varie politiche europee. I finanziamenti sono disponibili sia nell'ambito dei programmi gestiti unicamente dalla Commissione europea sia nell'ambito di quelli gestiti dalla Commissione congiuntamente con le autorità nazionali, regionali e locali.

Le sovvenzioni implicano una convenzione scritta firmata da ambedue le parti e richiedono il cofinanziamento da parte del beneficiario della sovvenzione. Poiché le sovvenzioni coprono un'ampia gamma di settori, le condizioni specifiche da soddisfare possono variare da un settore di attività a un altro.

In linea di principio, una ONG può ricevere due tipi di sovvenzioni: 1) sovvenzioni per azioni e 2) sovvenzioni di funzionamento.

Le sovvenzioni per azioni rimborsano alle ONG i costi sostenuti per svolgere le attività in questione.

Nell'ambito di alcuni programmi l'UE può erogare finanziamenti diretti a un'ONG tramite una sovvenzione di funzionamento purché l'organizzazione persegua «uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'Unione (...) e la sostiene». L'entità della sovvenzione, più che sull'analisi dei singoli progetti, si basa sull'analisi della dimensione e portata delle attività dell'organizzazione, sul suo piano di lavoro annuale, sulla sua compatibilità con le priorità politiche dell'UE ecc.

Principali fonti di finanziamento



© iStock

Circa l'80 % delle fonti di finanziamento viene gestito dagli Stati membri dell'UE stessi in maniera decentrata. Ciascuno Stato fornisce informazioni dettagliate sui finanziamenti e su come farne richiesta sui siti web delle autorità di gestione ⁽¹⁾.

Altri programmi sono gestiti a livello centrale dai servizi e dalle agenzie della Commissione europea. Essi riguardano una serie di settori, fra cui la cultura e i media, la cittadinanza, la ricerca e l'innovazione, la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario, i trasporti, l'energia e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Cultura e media

Il programma «Europa creativa» ⁽²⁾, gestito dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA), sostiene le iniziative nel settore audiovisivo, culturale e creativo a livello europeo. Il programma è articolato in due sottoprogrammi: Cultura e MEDIA.

Il sottoprogramma **Cultura** aiuta le organizzazioni del settore culturale e creativo a operare a livello transnazionale e promuove la circolazione transnazionale delle opere culturali e degli artisti. Le opportunità di finanziamento disponibili comprendono un'ampia gamma di programmi: progetti di cooperazione, progetti di traduzione letteraria, network e piattaforme. Le attività del programma Cultura sono intese a promuovere le collaborazioni di respiro internazionale.

Il sottoprogramma **MEDIA** fornisce sostegno finanziario all'industria europea del cinema e dell'audiovisivo per lo sviluppo, la distribuzione e la promozione di opere in questo settore. Questo sottoprogramma permette alle opere audiovisive e ai film europei, inclusi i lungometraggi, le fiction televisive, i documentari e i nuovi media, di trovare sbocchi di mercati oltre i confini nazionali ed europei. Finanzia inoltre programmi di formazione e di sviluppo di film.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!tb63qy> (DE, EN, FR).

Cittadinanza

Il programma della Commissione europea «Europa per i cittadini» ⁽¹⁾ si prefigge due obiettivi principali: sensibilizzare i cittadini alla conoscenza dell'Unione, della sua storia e della sua diversità, promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni per la partecipazione civica e democratica a livello dell'Unione. Il programma, anch'esso gestito dall'EACEA, offre sia sovvenzioni per azioni sia sovvenzioni di funzionamento che possono essere richieste sia da enti pubblici che da organizzazioni senza scopo di lucro.

Ricerca e innovazione

La componente «Sfide della società» ⁽²⁾ del programma di ricerca e innovazione Orizzonte 2020 offre finanziamenti per progetti riguardanti un'ampia gamma di settori: sanità, cambiamenti demografici, sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne. È gestita dall'EASME ⁽³⁾.

Le ONG possono anche richiedere fondi per determinati progetti nell'ambito di altre due componenti del programma Orizzonte 2020, ossia «Trasporti intelligenti, ecologici e integrati» e «Energia da fonti sicure, pulita ed efficiente», che sono gestite dall'INEA ⁽⁴⁾.

Cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario

Le ONG possono ottenere finanziamenti nell'ambito della maggior parte dei programmi tematici o regionali gestiti dalla direzione generale DEVCO della Commissione europea ⁽⁵⁾. Esse possono partecipare da sole o insieme ad altri co-richiedenti o organizzazioni affiliate, a seconda di quanto previsto dai singoli inviti a presentare proposte.

Le ONG possono anche ricevere finanziamenti per attività di aiuto umanitario e di protezione civile. La direzione generale per gli Aiuti umanitari e la protezione civile della Commissione europea (ECHO) ⁽⁶⁾ eroga fondi alle ONG, alle organizzazioni internazionali e alle agenzie delle Nazioni Unite che operano sul campo nel settore umanitario.



⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Mx43rw> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!xp76Gq> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!Tw63HX> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!pN38jG> (EN).

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!xm98VF> (EN).

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!Jk94xh> (EN, FR).

Trasporti, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Alcuni settori di finanziamento del meccanismo per collegare l'Europa ⁽¹⁾ sono aperti alle ONG. I potenziali richiedenti dovrebbero verificare i criteri di ammissibilità indicati in ciascun invito a presentare proposte perché potrebbero variare da un sottoprogramma a un altro. Il meccanismo è gestito dall'INEA ⁽²⁾, ma spetta alla Commissione europea pianificare l'utilizzo dei finanziamenti, selezionare i progetti, assegnare i fondi e monitorarne l'uso.

Altre possibilità di finanziamento

- Lo strumento di vicinato per la società civile ⁽³⁾ per i paesi limitrofi dell'UE sostiene lo sviluppo della società civile per consentirle di svolgere un ruolo attivo nel dibattito pubblico sulla democrazia e i diritti umani, e di influenzare la formulazione delle politiche.
- Il servizio degli strumenti di politica estera ⁽⁴⁾, servizio della Commissione europea che lavora a stretto contatto con il servizio europeo per l'azione esterna e con le delegazioni dell'UE in tutto il mondo, pubblica periodicamente inviti aperti a presentare proposte e bandi di gara.
- Nell'ambito del sottoprogramma LIFE «Azione per il clima» ⁽⁵⁾ sono disponibili sovvenzioni per svariati progetti per l'azione a favore del clima avviati da organizzazioni senza scopo di lucro, incluse le ONG.
- Le ONG possono altresì partecipare ai progetti finanziati dall'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA) ⁽⁶⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!xR64Kf> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!JM39Tp> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!TW79vq> (DE, EN, FR).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!hU94DW> (EN).

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!Du99nG> (EN).

⁽⁶⁾ <http://ec.europa.eu/eahc> (EN).



Sapevate...

Che cos'è una ONG?

Il termine ONG sta per «organizzazione non governativa» ed è una sigla utile per designare organizzazioni che presentano, in genere, una serie di caratteristiche comuni:

- non perseguono un profitto. Pur avendo dipendenti regolarmente retribuiti e svolgendo attività redditizie, non distribuiscono utili ai membri;
- sono gruppi di cittadini che operano su base volontaria;
- la loro esistenza deve essere in qualche modo istituzionalizzata o formalizzata (ad esempio, da uno statuto o da un qualsiasi documento costitutivo che ne definisca la missione, gli obiettivi e le finalità), perché devono render conto ai propri membri e ai donatori;
- sono indipendenti, in particolare dai governi, dai pubblici poteri, dai partiti politici e dalle organizzazioni commerciali.

Le dimensioni di una ONG e la finalità delle sue attività possono variare notevolmente. Alcune ONG sono composte da un numero esiguo di persone, altre contano migliaia di membri e centinaia di dipendenti. Le ONG si concentrano su attività operative e/o di pressione. Le ONG operative forniscono servizi specifici (ad esempio, assistenza medica) mentre le ONG di pressione mirano essenzialmente a influenzare le scelte politiche delle autorità pubbliche o l'opinione pubblica in generale.



I giovani

Il bilancio dell'UE prevede programmi specifici per i giovani europei. Oltre agli strumenti di sostegno ai giovani finalizzati all'acquisizione di esperienza lavorativa o allo studio all'estero, esistono nuovi programmi dell'UE che vogliono combattere la disoccupazione giovanile.

Principali fonti di finanziamento

Erasmus+

Erasmus+ ⁽¹⁾ è il nuovo programma dell'UE dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport. Il suo obiettivo è promuovere le competenze e l'occupabilità dei giovani e modernizzare l'istruzione, la formazione e il lavoro giovanile.

Talune attività sono gestite a livello centrale a Bruxelles dall'EACEA ⁽²⁾, mentre altre attività «decentralizzate» sono gestite da agenzie nazionali ⁽³⁾ nei singoli paesi.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!yk67jh>

⁽²⁾ <http://eacea.ec.europa.eu/> (DE, EN, FR).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!uY93vj> (EN).

Lotta alla disoccupazione giovanile

L'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile ⁽¹⁾ sostiene i giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione nelle regioni con un tasso di disoccupazione giovanile superiore al 25 %. L'iniziativa integra altri progetti intrapresi a livello nazionale, ivi inclusi quelli avviati nel quadro dell'FSE ⁽²⁾.

La Garanzia per i giovani ⁽³⁾ è un nuovo approccio alla disoccupazione giovanile. I disoccupati di età inferiore ai 25 anni, iscritti o meno ai servizi per l'impiego, possono ottenere un'offerta di lavoro valida entro quattro mesi dalla fine degli studi o dall'inizio della disoccupazione.

L'UE integrerà la spesa nazionale a favore di questi sistemi mediante l'FSE e l'Iniziativa per l'occupazione giovanile.

Le autorità di gestione ⁽⁴⁾ dei singoli Stati membri possono fornire ulteriori informazioni sia sull'Iniziativa per l'occupazione giovanile che sulla Garanzia per i giovani.

Giovani ricercatori e imprenditori

Le «azioni Marie Skłodowska-Curie» ⁽⁵⁾ sono aperte ai ricercatori impegnati in ogni disciplina, dall'assistenza sanitaria che salva vite umane alla ricerca pura. Le attività vengono attuate dall'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA) ⁽⁶⁾.

L'«Erasmus per giovani imprenditori» ⁽⁷⁾ del COSME è un programma di scambio transfrontaliero che offre ad aspiranti giovani imprenditori l'opportunità di imparare da imprenditori già affermati. Il programma è gestito dall'EASME.

Altre possibilità di finanziamento

I giovani agricoltori possono beneficiare di un pagamento complementare pari al 25 % dei pagamenti diretti percepiti. Tale integrazione può essere concessa agli agricoltori di età inferiore ai 40 anni e viene erogata a titolo del FEAGA ⁽⁸⁾.

I giovani possono anche beneficiare di finanziamenti a titolo del FEASR ⁽⁹⁾. Ciascun programma di sviluppo rurale contiene misure nell'ambito delle quali il Fondo può offrire assistenza ai giovani, in base alle priorità del singolo paese o della singola regione.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!hN69tK>

⁽²⁾ <http://ec.europa.eu/esf/>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!Wq76KB>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!qt38Uk>

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!nB47DW> (EN).

⁽⁷⁾ <http://europa.eu/!dV49Xm> (EN).

⁽⁸⁾ <http://europa.eu/!tg64DJ> (DE, EN, FR).

⁽⁹⁾ <http://europa.eu/!tg64DJ> (DE, EN, FR).

Ciascuno Stato membro stabilisce le condizioni per l'erogazione del sostegno nei programmi operativi che definiscono le priorità di finanziamento nazionali. Ciascuno Stato membro ⁽¹⁾ è anche responsabile della gestione dei fondi sul proprio territorio.



Ulteriori informazioni

- L'iniziativa «Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario» ⁽²⁾ consente ai volontari provenienti da diversi paesi di collaborare nell'ambito di progetti umanitari in tutto il mondo. Può partecipare al programma ogni cittadino di un paese dell'UE o dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA), di un paese che si sta preparando all'adesione all'UE o di uno dei 16 paesi dell'Europa orientale e meridionale, destinatari della politica europea di vicinato ⁽³⁾.
- Progetti specifici ⁽⁴⁾ incentrati sul tema «Opportunità per i giovani» possono ispirare potenziali richiedenti.
- Possibilità di finanziamento ⁽⁵⁾ sono offerte anche nel settore dell'istruzione e della cultura.
- «Youth on the move» ⁽⁶⁾ presenta una serie di storie di successo di giovani ⁽⁷⁾ che hanno beneficiato del programma.
- Eurodesk ⁽⁸⁾ è un centro d'informazione per i giovani e per chi lavora con loro.
- Il «Portale europeo per i giovani» ⁽⁹⁾ è il portale d'informazione per i giovani di tutta Europa.



Sapevate che...

Si prevede che Erasmus+ offrirà a oltre 4 milioni di europei l'opportunità di studiare, ricevere una formazione, lavorare o fare volontariato all'estero. Il programma sosterrà i partenariati transnazionali fra le istituzioni e le organizzazioni che operano nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù per riavvicinare il mondo dell'istruzione e del lavoro. Per la prima volta Erasmus+ offrirà sostegno a progetti in ambito sportivo e alla soluzione di problemi transfrontalieri, fra cui le partite truccate, il doping, la violenza e il razzismo.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!GT83nu> (DE, EN, FR).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!Yf63fU> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!Qh33VX>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!Fp66bd> (EN).

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!fT78xh> (EN).

⁽⁷⁾ <http://europa.eu/!kD48ph> (EN).

⁽⁸⁾ <http://www.eurodesk.it/>

⁽⁹⁾ <http://europa.eu/!Qd79mh>



© thinkstock

I ricercatori

La ricerca e l'innovazione costituiscono il perno della strategia Europa 2020. La maggior diffusione delle tecnologie avanzate e la digitalizzazione del mercato unico sono strumenti importanti per promuovere la crescita economica e creare posti di lavoro. Ecco perché in tutta Europa vengono messi a disposizione dei ricercatori programmi specifici e altre fonti di sostegno.

Principali fonti di finanziamento

Orizzonte 2020

Orizzonte 2020 è il nuovo programma quadro dell'UE ⁽¹⁾ per i ricercatori. È il programma multinazionale a sostegno della ricerca e dell'innovazione più importante al mondo. Possono fare domanda i ricercatori di qualsiasi nazionalità, che lavorano in qualsiasi settore di ricerca e che si trovano in qualsiasi fase della loro carriera. Il programma è gestito dalla Commissione tramite varie agenzie: EASME ⁽²⁾, REA ⁽³⁾ e INEA ⁽⁴⁾.

I finanziamenti sono disponibili per:

1. i candidati a un dottorato di ricerca;
2. i ricercatori già titolari di un dottorato di ricerca;

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!JJ36Nd> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!gH73qw> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!bg38mC> (EN).

⁽⁴⁾ <http://inea.ec.europa.eu/> (EN).

3. azioni a sostegno di collaborazioni nella ricerca tra settori scientifici multidisciplinari avanzati e l'ingegneria d'avanguardia al fine di creare tecnologie radicalmente nuove.

Il portale dei partecipanti ⁽¹⁾ è un portale Internet destinato alle parti interessate nell'ambito dei programmi di ricerca e innovazione dell'UE. Può registrarsi qualsiasi potenziale partecipante ⁽²⁾.

Regimi di finanziamento del Consiglio europeo della ricerca

Il Consiglio europeo della ricerca ⁽³⁾ sostiene i singoli ricercatori di qualsiasi età e nazionalità che desiderino portare avanti attività di ricerca di frontiera. Il Consiglio apprezza in particolare le proposte interdisciplinari che esplorano idee in settori nuovi ed emergenti, nonché le applicazioni che introducono approcci non convenzionali e innovativi.

Esistono tre regimi di finanziamento principali e due supplementari:

Regimi principali

1. Le sovvenzioni «Starting grants» intendono sostenere ricercatori di eccellenza con 2-7 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca.
2. Le sovvenzioni «Consolidator grants» intendono sostenere ricercatori di eccellenza con 7-12 anni di esperienza maturata dopo il conseguimento del dottorato di ricerca.
3. Le sovvenzioni «Advanced grants» sono aperte a ricercatori eccellenti già affermati che vantano un curriculum di attività di ricerca recenti.

Regimi supplementari

4. Il regime «Proof of concept» (destinato esclusivamente a titolari di sovvenzioni del Consiglio europeo della ricerca).
5. Il regime «Synergy grants»: un regime pilota destinato a piccoli gruppi di ricercatori eccellenti.

Settori di Orizzonte 2020 gestiti dall'Agenzia esecutiva per la ricerca

La REA ⁽⁴⁾ gestisce gran parte del programma Orizzonte 2020 in cinque ampi settori:

1. Eccellenza scientifica.
2. Leadership industriale.
3. Sfide per la società.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!FW34jB> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!GG98VY>

⁽³⁾ <http://erc.europa.eu/> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!nB47DW> (EN).

4. Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione.
5. «Scienza con e per la società».

Altre possibilità di finanziamento

Il FEASR ⁽¹⁾ offre diverse possibilità di finanziamento, in particolare una misura per finanziare progetti pilota nel quadro del partenariato europeo per l'innovazione. Le priorità di finanziamento variano da uno Stato membro all'altro, in base alle priorità del paese o della regione in questione.

I programmi nazionali sostenuti dal FEAMP ⁽²⁾ includono misure volte a incoraggiare il trasferimento di conoscenze tra scienziati e pescatori.

I programmi della cooperazione territoriale europea ⁽³⁾, sostenuti dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), incoraggiano le persone a risolvere problemi comuni, a condividere idee e risorse, e a lavorare in modo strategico verso obiettivi comuni. Ciascuno Stato membro ⁽⁴⁾ è responsabile della gestione dei fondi sul proprio territorio.



© Russell Cheyne — Unione europea



Sapevate che...

- Orizzonte 2020 è aperto a tutti e si basa su una struttura semplice che riduce le formalità amministrative e fa risparmiare tempo ai richiedenti.
- La coltivazione di microalghe a scopo commerciale rappresenta un settore in rapida crescita in Europa e nel mondo. Un consorzio di piccole aziende ha messo a punto un metodo per raccogliere microalghe riducendo drasticamente il costo dei materiali e dell'energia ⁽⁵⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!tg64DJ> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!wQ46qb>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!mc63rK> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!hj87rB>

- Nel 2013 esistevano a livello mondiale oltre 1,1 milioni di robot industriali. La Federazione internazionale di robotica prevede che nei prossimi tre anni vi saranno a livello globale circa 22 milioni di robot per uso privato. Nell'ambito di un mercato in così rapido sviluppo, gli investimenti dell'UE nella ricerca e nell'innovazione possono essere determinanti. In particolare, Orizzonte 2020 intende affrontare la frammentazione del mercato e il divario tra innovazione e impatto sul mercato, le due principali problematiche con cui i ricercatori devono attualmente confrontarsi ⁽¹⁾.
- Sempre più proprietari di case e imprese sono alla ricerca di nuovi modi per rifornire di energia elettrica e riscaldamento la loro proprietà. Un progetto finanziato dall'UE promuove l'uso di pellet preparando una guida sulla qualità del combustibile e su attrezzature adatte alle loro esigenze ⁽²⁾.
- Edvard Moser, insignito del premio Nobel 2014 per la medicina insieme alla moglie May-Britt Moser e a John O'Keefe, ha ricevuto due sovvenzioni Marie Skłodowska-Curie del valore di 410 000 euro. Questi scienziati hanno scoperto il «sistema GPS» del nostro cervello, ovvero come le «cellule a griglia» aiutano il cervello a calcolare le distanze e ad orientarsi.
- Il tedesco Stefan W. Hell, di origini rumene, è uno dei tre studiosi vincitori del premio Nobel 2014 per la chimica. Nel corso della sua intera carriera Stefan Hell ha ricevuto sostegno dalle azioni Marie Skłodowska-Curie dell'UE.



Ulteriori informazioni

Altre possibilità di finanziamento: una panoramica di ulteriori possibilità di finanziamento che esulano dagli inviti di Orizzonte 2020 è disponibile online ⁽³⁾.
 Il Fondo di ricerca carbone e acciaio ⁽⁴⁾ finanzia progetti di ricerca d'alta qualità a sostegno della competitività delle industrie europee del carbone e dell'acciaio.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/lhj87rB>

⁽²⁾ <http://europa.eu/hY39yD>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!MQ76xm> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!Tp86vR> (EN).



Gli agricoltori

L'agricoltura è sempre stata al centro delle attività finanziate dal bilancio dell'UE. Gli agricoltori possono richiedere aiuti diretti e ulteriori finanziamenti nell'ambito della politica agricola comune. Le priorità di finanziamento variano da uno Stato membro all'altro in base alle priorità del paese o della regione in questione.

Principali fonti di finanziamento

Politica agricola comune

I pagamenti diretti vengono erogati agli agricoltori nell'ambito di determinati regimi di sostegno a titolo del FEAGA ⁽¹⁾. Ciascuno Stato membro fissa le condizioni per l'erogazione del sostegno nei singoli programmi operativi ed è responsabile della gestione dei fondi sul proprio territorio ⁽²⁾.

I finanziamenti vengono anche erogati a titolo del FEASR ⁽³⁾ nonché da fonti nazionali/regionali e, talvolta, private.

Ricerca e innovazione

Gli agricoltori possono anche beneficiare di aiuti nei seguenti settori di Orizzonte 2020: sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e sulle acque interne e bioeconomia. Le possibilità di finanziamento riguardanti i prodotti alimentari e la dieta sono elencate nel portale dei partecipanti ⁽⁴⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!rD76cw> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!dq94GK>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!xD34tK> (EN).

Programma COSME

Gli agricoltori possono beneficiare di alcune azioni nell'ambito del programma COSME ⁽¹⁾; per ulteriori informazioni consultare il piano d'azione «Imprenditorialità 2020» ⁽²⁾. Il programma è gestito dall'EASME.

L'FSE ⁽³⁾ mette a disposizione fondi per migliorare le condizioni occupazionali nelle zone rurali.



Sapevate che...

- La riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali è una priorità, se si considera che il 14 % circa della popolazione nelle regioni prevalentemente rurali dell'UE registra tassi di occupazione che si attestano a meno della metà della media UE.
- Quando la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare è relativamente debole, essi possono ottenere benefici organizzandosi meglio attraverso i mercati locali e le filiere corte.
- Centinaia di migliaia di progetti nell'Unione hanno beneficiato di finanziamenti dell'UE. Cinque fondi principali ⁽⁴⁾ operano congiuntamente per sostenere lo sviluppo economico in tutti gli Stati membri.



Ulteriori informazioni

I ministeri dell'agricoltura ⁽⁵⁾ di ciascuno Stato membro e dei paesi candidati offrono informazioni dettagliate sui finanziamenti. La rete europea per lo sviluppo rurale ⁽⁶⁾ è il centro di collegamento per le parti coinvolte nello sviluppo rurale in tutta l'UE. Le informazioni pubblicate sul sito web della rete possono aiutare i potenziali richiedenti e ispirarli.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!rh69DN> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Cy96jr> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!DH78Tm>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!rB76wf>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!CG83WD> (DE, EN, FR).

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!Hg88QN>



© Unione europea

Gli enti pubblici

Gli enti pubblici possono beneficiare di una serie di fondi messi a disposizione dall'UE che spaziano dagli investimenti volti a migliorare la capacità istituzionale e l'efficienza ai progetti per le infrastrutture locali.

Principali fonti di finanziamento

Politica di coesione

La politica di coesione (o regionale) sostiene la coesione economica, sociale e territoriale nelle regioni che possono beneficiare dei finanziamenti. Le regole per spendere i fondi della politica di coesione sono state semplificate per facilitare e migliorare il coordinamento. Il bilancio dell'UE per il periodo 2014-2020 prevede investimenti della politica di coesione nei paesi, nelle regioni e nelle città dell'UE per 325 miliardi di euro.

Fondi strutturali e d'investimento europei

Cinque fondi principali operano congiuntamente per sostenere lo sviluppo economico di tutti gli Stati membri:

1. il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ⁽¹⁾;
2. il Fondo sociale europeo (FSE) ⁽²⁾;
3. il Fondo di coesione ⁽³⁾;
4. il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ⁽⁴⁾;
5. il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) ⁽⁵⁾;

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!gM43gj>

⁽²⁾ <http://ec.europa.eu/esf/>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!MY63gq>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!JM64Rm>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!GD84hD>

Tutte le regioni europee possono beneficiare dei fondi FESR e FSE. Il Fondo di coesione è destinato alle regioni meno sviluppate.

Gli enti pubblici possono richiedere fondi regionali. Uno degli obiettivi dell'FSE ⁽¹⁾ è aiutare a migliorare la qualità dell'amministrazione pubblica e della governance. L'FSE viene attuato attraverso la collaborazione tra le autorità pubbliche, le parti sociali e gli enti a livello nazionale, regionale e locale.

I progetti finanziati dall'FSE possono, ad esempio, puntare a una migliore formazione dei dipendenti pubblici attraverso il perfezionamento delle loro competenze informatiche, oppure promuovere la collaborazione tra le autorità pubbliche e le parti interessate per definire e realizzare programmi di successo.

Jaspers e Jessica

Jaspers ⁽²⁾ e Jessica ⁽³⁾ sono due strumenti specifici a sostegno degli enti pubblici, messi a punto congiuntamente dalla Commissione europea, dal gruppo della Banca europea per gli investimenti e da altre istituzioni finanziarie.

Jaspers è uno strumento di assistenza tecnica destinato alle amministrazioni pubbliche che preparano importanti progetti cofinanziabili dai fondi dell'UE.

Jessica aiuta gli enti pubblici a trovare partner, anche privati, per istituire fondi a sostegno dello sviluppo urbano.

Altre possibilità di finanziamento

L'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile ⁽⁴⁾ sostiene i giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione nelle regioni in cui il tasso di disoccupazione giovanile è superiore al 25 %. Questa iniziativa è aperta agli enti pubblici.

Un ente pubblico, se impegnato nel settore agricolo, può beneficiare di un pagamento diretto nell'ambito del FEAGA ⁽⁵⁾. I finanziamenti del FEAGA possono anche essere concessi agli enti pubblici che partecipano al programma «Latte nelle scuole» ⁽⁶⁾, al programma «Frutta nelle scuole» ⁽⁷⁾ o che promuovono i prodotti agricoli nell'UE e nei paesi terzi ⁽⁸⁾.

⁽¹⁾ <http://ec.europa.eu/esf/>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Xt84Dm>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!GF34qG>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!hN69tK>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!jw78DF> (DE, EN, FR).

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!hh64mn> (DE, EN, FR).

⁽⁷⁾ <http://europa.eu/!Rm47qK>

⁽⁸⁾ <http://europa.eu/!Hg87Dg> (DE, EN, FR).



A seconda delle priorità dello Stato o della regione in questione, un ente pubblico in una zona rurale può beneficiare di finanziamenti a titolo del FEASR ⁽¹⁾ se contribuisce al miglioramento delle condizioni di vita nelle zone rurali o al miglioramento dell'ambiente e dell'economia rurali.

Orizzonte 2020 ⁽²⁾ è aperto anche agli enti pubblici che promuovono l'innovazione e servizi pubblici migliori.



Ulteriori informazioni

- Le autorità locali e regionali e alcuni enti amministrativi possono presentare domanda per progetti finanziati dal meccanismo per collegare l'Europa e nell'ambito degli obiettivi di Orizzonte 2020, attuati dall'INEA ⁽³⁾.
- Gli enti pubblici interessati a tali progetti dovrebbero verificare i criteri di ammissibilità nei singoli inviti a presentare proposte. La Commissione gestisce la procedura di selezione dei progetti, assegna i fondi e ne monitora l'uso.
- Molti dei programmi gestiti dalla direzione generale DEVCO della Commissione europea ⁽⁴⁾ finanziano progetti nei paesi partner, dove gli enti pubblici possono anche rivestire il ruolo di amministrazioni aggiudicatrici e quindi partecipare all'attuazione. A seconda del programma, tali enti possono anche partecipare a inviti a presentare proposte per ottenere una sovvenzione nel quadro dell'azione esterna dell'UE.
- Le agenzie specializzate e le agenzie di aiuto umanitario degli Stati membri riconosciute dalla Commissione possono beneficiare di finanziamenti per gli aiuti umanitari nel quadro dei programmi gestiti dalla direzione generale ECHO della Commissione ⁽⁵⁾. Gli enti pubblici possono altresì ricevere finanziamenti per la protezione civile nel quadro delle componenti dei programmi dedicate alla prevenzione/preparazione e alla risposta.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!dq94GK>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!nB86Vr> (EN).

⁽³⁾ <http://inea.ec.europa.eu/> (EN).

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!DJ67kY> (EN).

⁽⁵⁾ <http://ec.europa.eu/echo/> (EN, FR).

- Eurostat ⁽¹⁾ pubblica inviti a presentare proposte aperti agli enti pubblici, come gli istituti nazionali di statistica e altre autorità nazionali responsabili della raccolta/produzione e pubblicazione di statistiche ufficiali. Questi enti sono designati a livello nazionale e possono beneficiare di sovvenzioni nell'ambito del programma statistico europeo.
- Finanziamenti e assistenza tecnica sono disponibili tramite lo strumento di assistenza tecnica e scambio di informazioni, nonché i programmi Sigma e Twinning ⁽²⁾.
- Il FEAMP ⁽³⁾ offre agli enti pubblici un prezioso sostegno nell'ambito delle attività di raccolta e di controllo dei dati. Inoltre, il FEAMP può sostenere l'ideazione, lo sviluppo, il monitoraggio, la valutazione e la gestione dei loro sistemi di ripartizione delle possibilità di pesca.
- Le amministrazioni doganali e fiscali nazionali possono beneficiare di finanziamenti nell'ambito dei programmi «Dogane 2020» ⁽⁴⁾ e «Fiscalis 2020» ⁽⁵⁾.
- Lo strumento finanziario per l'ambiente (LIFE) ⁽⁶⁾ offre diverse possibilità di finanziamento per gli enti pubblici.
- Gli enti pubblici possono anche presentare domanda per progetti nell'ambito del programma «Europa per i cittadini» ⁽⁷⁾.

Gli enti pubblici possono candidarsi per progetti finanziati dalla CHAFEA ⁽⁸⁾, la quale gestisce il programma per la salute dell'UE, il programma per i consumatori e l'iniziativa «Migliorare la formazione per rendere più sicuri gli alimenti». I progetti devono in generale contribuire ad almeno uno dei quattro obiettivi principali del terzo programma per la salute (2014-2020) ⁽⁹⁾. Le organizzazioni richiedenti — enti pubblici, organizzazioni non governative e reti — devono essere legalmente stabilite nell'UE, in Islanda, nel Liechtenstein o in Norvegia. Le organizzazioni di altri paesi possono partecipare in qualità di subappaltatori o partner collaboratori. Il sostegno finanziario non è erogabile a persone fisiche.

⁽¹⁾ <http://ec.europa.eu/eurostat> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!QB33Vj> (DE, EN, FR).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!wQ46qb>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!cb68kR> (DE, EN, FR).

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!kB44Nf> (DE, EN, FR).

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!jT96KP> (EN).

⁽⁷⁾ <http://europa.eu/!Mx43rw> (DE, EN, FR).

⁽⁸⁾ <http://ec.europa.eu/eahc> (EN).

⁽⁹⁾ <http://europa.eu/!NN96dp> (EN).



Sapevate che...

- Il Fondo di coesione investe nel campo dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della prevenzione dei rischi, nel settore idrico e dei rifiuti, e nell'ambiente urbano. Può anche finanziare progetti riguardanti l'efficienza energetica e l'uso di energia da fonti rinnovabili nelle imprese e nelle infrastrutture pubbliche.
- Progetto di prestigio: lo «sportello unico per le imprese» ⁽¹⁾ è un progetto finanziato dall'FSE in Slovenia che ha istituito un portale online volto a semplificare la vita agli imprenditori, rendendo più rapide le procedure e riducendo le pratiche burocratiche. Ha coinvolto circa 300 imprese e oltre 700 dipendenti pubblici. L'FSE ha erogato quasi 3,7 milioni di euro.
- Online sono pubblicati ulteriori esempi di progetti di successo da cui gli enti pubblici possono trarre ispirazione ⁽²⁾.
- Vi sono accordi di partenariato tra la Commissione e i singoli Stati membri sull'uso dei fondi europei strutturali e d'investimento nel periodo 2014-2020 ⁽³⁾. Essi illustrano gli obiettivi strategici e le priorità di investimento del singolo paese.



© Unione europea, 2014

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!rR69vh>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!PC83Du>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!Ub79mC>



© pixabay.com / tpsdave

Possibilità di finanziamento per altri beneficiari

Lo strumento di assistenza preadesione (IPA II) ⁽¹⁾ investe nel futuro dei paesi candidati all'adesione e dell'UE stessa sostenendo le riforme in settori collegati alla strategia di allargamento, quali la democrazia e la governance, lo Stato di diritto, la crescita e la competitività.

Gli agricoltori dei paesi candidati ricevono sostegno da uno specifico strumento di assistenza preadesione per lo sviluppo rurale ⁽²⁾, che fa parte dell'IPA II.

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) ⁽³⁾ offre un sostegno a chi ha perso il lavoro a seguito di importanti mutamenti strutturali del commercio mondiale (globalizzazione), ad esempio in caso di chiusura di una grande impresa o delocalizzazione di una produzione in un paese extra-UE, oppure a seguito della crisi economica e finanziaria mondiale.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!pc74YP> (DE, EN, FR).

⁽²⁾ <http://europa.eu/!pK44Yq> (EN).

⁽³⁾ <http://europa.eu/!cG93NW>

Il FEG può cofinanziare progetti comprendenti misure quali: assistenza nella ricerca di un impiego, orientamento professionale, istruzione, formazione e riqualificazione, guida e tutoraggio, imprenditorialità e creazione di nuove imprese. Il FEG non finanzia misure di protezione sociale, come pensioni o indennità di disoccupazione.

Solo gli Stati membri possono chiedere sostegno al FEG. Le persone, le organizzazioni rappresentative o i datori di lavoro che hanno lavoratori in esubero e desiderano garantire loro il sostegno del FEG devono rivolgersi alla persona di contatto del FEG nel loro Stato ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/lhb77fn>



© Unione europea, 2014. Fonte: Parlamento europeo

Ulteriori informazioni sui finanziamenti dell'UE

A seconda del tipo di finanziamento e della finalità del progetto, i potenziali beneficiari potrebbero aver bisogno di accedere a informazioni chiave gestite da reti e istituzioni specializzate, e da altri organismi:

1. Le reti d'informazione dell'Unione

Le imprese e le piccole e medie imprese possono ottenere informazioni utili tramite la rete Enterprise Europe ⁽¹⁾, che riunisce circa 600 organizzazioni di sostegno alle imprese ubicate in oltre 50 paesi.

Altri potenziali beneficiari possono contattare il centro Europe Direct telefonicamente (00 800 6 7 8 9 10 11), per e-mail o recandosi di persona al centro Europe Direct più vicino ⁽²⁾.

2. Il sito web della Commissione europea

La Commissione gestisce diversi siti web dedicati a sovvenzioni, appalti pubblici ⁽³⁾ e altre possibilità di finanziamento a livello UE gestite da istituzioni e organismi dell'Unione ⁽⁴⁾.

⁽¹⁾ <http://een.ec.europa.eu/> (EN).

⁽²⁾ <http://europa.eu/europedirect/>

⁽³⁾ <http://ec.europa.eu/small-business/>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/hf69FN>

3. Le agenzie esecutive dell'UE

Le agenzie dell'UE sono entità distinte dalle istituzioni dell'UE. Esse svolgono compiti specifici in conformità al diritto dell'UE. Esistono oltre 40 agenzie suddivise in quattro gruppi.

Un gruppo è costituito da sei agenzie esecutive che aiutano la Commissione a gestire i programmi dell'UE:

- l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ⁽¹⁾;
- l'Agenzia esecutiva per le piccole e le medie imprese (EASME) ⁽²⁾;
- l'Agenzia esecutiva del Consiglio europeo della ricerca (ERCEA) ⁽³⁾;
- l'Agenzia esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA) ⁽⁴⁾;
- l'Agenzia esecutiva per la ricerca (REA) ⁽⁵⁾;
- l'Agenzia esecutiva per l'innovazione e le reti (INEA) ⁽⁶⁾.

Queste agenzie pubblicano periodicamente informazioni sui finanziamenti offerti dai programmi che esse gestiscono per conto della Commissione.

4. Autorità nazionali, regionali o locali

Buona parte dei fondi dell'Unione viene gestita dagli Stati membri tramite enti nazionali, regionali e locali ⁽⁷⁾, che forniscono inoltre le informazioni necessarie e gli strumenti di sostegno adeguati.

I cinque fondi principali ⁽⁸⁾ che sostengono lo sviluppo economico in tutti gli Stati membri sono:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo (FSE);
- il Fondo di coesione;
- il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Tutti gli aspetti giuridici dei cinque fondi e le relative modalità di esecuzione nel periodo 2014-2020 sono illustrati nel regolamento recante disposizioni comuni ⁽⁹⁾.

⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Hk79FM>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!Wk39HW>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!Dm49uY>

⁽⁴⁾ <http://europa.eu/!nB77GK>

⁽⁵⁾ <http://europa.eu/!dj94gx>

⁽⁶⁾ <http://europa.eu/!nn64np>

⁽⁷⁾ <http://europa.eu/!Qv97JF>

⁽⁸⁾ <http://europa.eu/!rB76wf>

⁽⁹⁾ <http://europa.eu/!yp38gV>

Il suddetto regolamento descrive le responsabilità della Commissione e degli Stati membri. Esso dispone che: «È opportuno che gli Stati membri al livello territoriale appropriato, secondo il rispettivo quadro istituzionale, giuridico e finanziario e gli organismi da essi designati a tal fine siano responsabili della preparazione e dell'attuazione dei programmi».

La Commissione gestisce e aggiorna una banca dati online ⁽¹⁾ dei programmi operativi adottati ufficialmente all'inizio di ogni periodo di programmazione. Tali programmi vengono preparati dai singoli Stati membri in base alle priorità identificate dalle autorità nazionali e regionali per il periodo 2014-2020.

Come effettuare ricerche nella banca dati centrale dei programmi

Le ricerche nella banca dati restituiscono risultati selezionando quattro criteri di selezione: il paese, la regione, il programma e il tema. È pubblicato il nome dell'ente responsabile, oltre che una persona di contatto, il numero di telefono e l'indirizzo di posta elettronica.

I programmi operativi e i dettagli sul loro contenuto vengono inseriti nella banca dati non appena vengono adottati ufficialmente ⁽²⁾ dalla Commissione.

5. Le associazioni professionali

Alcuni finanziamenti dell'UE sono riservati a determinate professioni. Gli insegnanti e i formatori possono usufruire, ad esempio, dei fondi di Erasmus+ ⁽³⁾, il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-2020.

Si consiglia agli interessati di richiedere assistenza alla loro organizzazione o associazione professionale, se un progetto è collegato alla loro attività lavorativa.

È possibile che le reti professionali sappiano già come accedere ai fondi dell'Unione e possano informare e orientare i singoli interessati.



⁽¹⁾ <http://europa.eu/!Ub79mC>

⁽²⁾ <http://europa.eu/!JK69kk>

⁽³⁾ <http://europa.eu/!yk67jh>

Stanziamenti (2014-2020)

Nella tabella seguente si riportano gli stanziamenti di alcuni dei programmi per il periodo 2014-2020:

Impegni (*) in miliardi di euro ai prezzi 2011

Rubrica e programmi (**)	Importi totali (***) 2014-2020
Competitività per la crescita e l'occupazione	
Sistemi europei di navigazione satellitare (EGNOS e Galileo)	6,96
Orizzonte 2020	77,02
Competitività delle imprese e PMI (COSME)	2,25
Istruzione, formazione, gioventù e sport (Erasmus+)	14,79
Occupazione e innovazione sociale	0,93
Dogane, Fiscalis e lotta antifrode	0,90
Meccanismo per collegare l'Europa	33,25
Coesione economica, sociale e territoriale	
Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (dotazione complementare specifica)	3,21
Convergenza regionale (regioni meno sviluppate)	182,21
Regioni in transizione	35,32
Competitività (regioni più sviluppate)	54,37
Cooperazione territoriale	10,20
Fondo di coesione	63,40
Regioni ultraperiferiche e scarsamente popolate	1,56
Crescita sostenibile: risorse naturali	
Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) — Spese connesse al mercato e pagamenti diretti	309,35
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	98,20
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)	6,40
Ambiente e azione per il clima	3,46

(*) Cfr. Glossario.

(**) L'elenco dei programmi non è esaustivo.

(***) L'importo totale considera soltanto il periodo coperto dal programma in questione. Cifre pubblicate nel gennaio 2015.

Sicurezza e cittadinanza

Fondo Asilo e migrazione	3,14
Fondo Sicurezza interna	3,73
Sistemi informatici	0,13
Giustizia	0,38
Diritti, uguaglianza e cittadinanza	0,44
Meccanismo di protezione civile	0,22
Europa per i cittadini	0,18
Alimenti e mangimi	1,89
Salute	0,50
Protezione dei consumatori	0,19
Europa creativa	1,47

Ruolo mondiale dell'Europa

Strumento di assistenza preadesione (IPA)	11,56
Strumento europeo di vicinato	15,58
Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani	1,33
Strumento inteso a contribuire alla stabilità e alla pace	2,30
Politica estera e di sicurezza comune (PESC)	2,33
Strumento di partenariato	0,96
Strumento di cooperazione allo sviluppo	19,56
Aiuti umanitari	6,80
Protezione civile e centro di coordinamento della risposta alle emergenze	0,14
Corpo volontario europeo di aiuto umanitario — Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario	0,15
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare	0,33
Assistenza macrofinanziaria	0,53
Fondo di garanzia per le azioni esterne	1,18

Glossario dei finanziamenti dell'UE

ABAC	Il sistema contabile della Commissione, basato sulle norme della contabilità per competenza (cfr. «contabilità per competenza»).
accordi di partenariato	Accordi tra la Commissione e ciascuno Stato membro volti a garantire che i fondi siano utilizzati conformemente alla strategia Europa 2020.
agenzie	Organismi dell'UE dotati di personalità giuridica distinta ai quali possono essere delegati poteri di esecuzione del bilancio in base a condizioni rigorose. Le agenzie sono soggette a un discarico distinto da parte dell'autorità di discarico.
assistenza finanziaria	Nel contesto dell'UE si tratta del sostegno finanziario (sovvenzioni, prestiti ecc.) che le istituzioni europee forniscono per: a) la stabilità della bilancia dei pagamenti degli Stati membri rispetto al resto del mondo; b) gli Stati membri in grave difficoltà economica o finanziaria; c) i paesi candidati che si preparano all'adesione all'UE; d) i progetti volti a promuovere la democrazia e i diritti umani e a prevenire i conflitti nei paesi extra-UE.
autorità di bilancio	Istituzioni con potere decisionale in materia di bilancio, vale a dire il Parlamento europeo e il Consiglio dei ministri.
bilancio	Piano finanziario annuale, redatto secondo i principi di bilancio, che fornisce previsioni e autorizza una stima dei futuri costi, entrate e spese, con descrizioni e motivazioni dettagliate (queste ultime comprese nei «commenti di bilancio»).
contabilità per competenza	La contabilità per competenza registra le entrate conseguite anziché quelle riscosse e le spese sostenute anziché quelle pagate (diversamente dalla contabilità di cassa, che registra le operazioni ecc. solo al momento della riscossione o dell'esborso di denaro).
differenza di cambio	La differenza risultante dai tassi di cambio applicati alle transazioni che interessano paesi non appartenenti all'area dell'euro.
discarico	Decisione con la quale il Parlamento europeo chiude un esercizio finanziario annuale sulla base di una raccomandazione del Consiglio e di una dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti. La decisione copre i conti della totalità delle entrate e delle spese dell'Unione nonché il relativo saldo, e l'attivo e il passivo descritti nel bilancio finanziario.
entrate	Introiti, provenienti da tutte le fonti, che finanziano il bilancio.

Fondo europeo di sviluppo	Il FES è il principale strumento di aiuto dell'Unione per la cooperazione allo sviluppo nei paesi dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) e nei paesi e territori d'oltremare (PTOM). È disciplinato da un proprio regolamento finanziario e non rientra nella gestione del bilancio generale. È finanziato tramite contributi diretti degli Stati membri a tassi negoziati diversi da quelli applicabili per il bilancio generale.
gestione centrale	Gestione diretta (selezione dei contraenti, assegnazione di sovvenzioni, trasferimento dei fondi, attività di monitoraggio ecc.) di un fondo o di un programma da parte della Commissione europea (gestione diretta centralizzata) o di una delle sue agenzie (gestione indiretta centralizzata), da distinguere dalla gestione concorrente (cfr. «gestione concorrente»).
gestione concorrente	Gestione di un fondo o di un programma dell'UE delegata agli Stati membri, in contrapposizione alla gestione centrale (cfr. «gestione centrale»). Si applica alla grande maggioranza dei progetti finanziati dall'UE.
impegni	Assunzione dell'obbligo giuridico di fornire finanziamenti purché siano soddisfatte talune condizioni. L'UE si impegna a rimborsare la propria quota dei costi di un progetto finanziato dall'UE una volta completato il progetto. Gli impegni di oggi sono i pagamenti di domani. I pagamenti di oggi sono gli impegni di ieri.
imposta sul valore aggiunto	L'IVA è un'imposta indiretta espressa come percentuale da applicarsi al prezzo di vendita della maggior parte dei beni e dei servizi.
meccanismo per collegare l'Europa	Programma della Commissione che promuove e finanzia il miglioramento dei collegamenti nei settori dei trasporti, dell'energia e delle tecnologie dell'informazione tra gli Stati membri, ad esempio portando in Germania le energie rinnovabili prodotte in Spagna oppure realizzando i «collegamenti mancanti» tra le reti ferroviarie nazionali.
modalità di applicazione	Norme dettagliate di esecuzione del regolamento finanziario.
norme sugli appalti pubblici	Disposizioni della direttiva sugli appalti pubblici che regolano l'aggiudicazione degli appalti da parte di amministrazioni pubbliche. Gli Stati membri devono recepirle nella legislazione nazionale. Si applicano anche agli appalti aggiudicati dalle istituzioni dell'UE.
pagamenti	Trasferimenti di denaro dal bilancio UE ai creditori nell'anno corrente a titolo di impegni pregressi.
programma	Le politiche dell'UE vengono attuate attraverso un'ampia gamma di programmi e fondi che offrono sostegno finanziario a centinaia di migliaia di beneficiari: agricoltori, studenti, scienziati, ONG, imprese, città, regioni ecc. I programmi per il periodo 2014-2020, gli importi in gioco e le relative basi giuridiche possono essere consultati online all'indirizzo http://europa.eu/vM73Rk (DE, EN, FR).

quadro finanziario pluriennale	Il QFP stabilisce le priorità di spesa e gli importi massimi che l'UE può spendere in determinati settori in un dato periodo comprendente diversi anni. I massimali di spesa stabiliti dal regolamento QFP non sono uguali a quelli del bilancio dell'UE, che sono sempre inferiori. Il QFP include anche le fonti di reddito per il bilancio UE e i meccanismi di correzione per il periodo in questione (attualmente 2014-2020).
recuperi	Diritti nei confronti dei debitori dell'UE. La riscossione effettiva degli importi dovuti può assumere svariate forme: pagamento volontario da parte del debitore, compensazione dei debiti reciproci, garanzia finanziaria o esecuzione forzata.
regolamento finanziario	Il regolamento finanziario è il principale punto di riferimento per quanto riguarda i principi e le procedure per la formazione e l'esecuzione del bilancio dell'UE e il controllo delle finanze dell'Unione.
relazioni annuali di attività	Le relazioni annuali di attività indicano i risultati delle attività in rapporto agli obiettivi prefissati, ai rischi associati e alla forma di controllo interno. Dall'esercizio di bilancio 2001 per la Commissione, e dal 2003 per tutte le istituzioni dell'UE, l'«ordinatore delegato» è tenuto a presentare alla propria istituzione una relazione annuale di attività sull'esercizio delle sue funzioni, insieme a informazioni finanziarie e di gestione.
requisiti di condizionalità	Meccanismo della politica agricola comune che subordina i pagamenti diretti agli agricoltori al rispetto di norme fondamentali in materia ambientale, di sicurezza alimentare, di salute degli animali e delle piante, di benessere degli animali e al rispetto del requisito di mantenere i terreni agricoli in buone condizioni agronomiche e ambientali.
revisione contabile	A seconda delle proprie specificità ed esigenze, ciascuna istituzione definisce la sfera delle funzioni del revisore interno nonché gli obiettivi e le procedure dell'esercizio della funzione di revisione contabile interna, tenendo in debito conto le norme internazionali in materia. Revisore esterno: per le istituzioni dell'UE è la Corte dei conti europea. Revisione contabile interna: verifica eseguita dal proprio personale anziché da un contabile pubblico certificato e indipendente; la funzione di revisore interno è distinta da quella dell'ordinatore e del contabile. Il revisore interno viene designato dall'istituzione: il suo compito è consigliarla su come gestire i rischi; rilascia pareri indipendenti sulla qualità dei sistemi di gestione e di controllo e formula raccomandazioni sui miglioramenti da apportare.
riserva per aiuti d'urgenza	Fondi per aiuti urgenti, iscritti in una riserva bloccata del bilancio, che possono essere trasferiti previo accordo dell'autorità di bilancio in casi debitamente giustificati di emergenza o di crisi.

rubrica	<p>Il bilancio dell'UE (cfr. anche «quadro finanziario pluriennale») è suddiviso in sei parti denominate rubriche:</p> <p>rubrica 1: politiche economiche in generale (sostegno alle PMI, istruzione, innovazione, politica di coesione ecc.);</p> <p>rubrica 2: agricoltura, pesca e ambiente;</p> <p>rubrica 3: giustizia e immigrazione <i>inter alia</i>;</p> <p>rubrica 4: problematiche mondiali (affari internazionali, cooperazione ecc.);</p> <p>rubrica 5: costi di funzionamento dell'UE (salari del personale, immobili, pensioni ecc.);</p> <p>rubrica 6: «compensazione» (citata con meno frequenza).</p>
saldo netto	<p>La differenza tra il contributo di uno Stato membro al bilancio dell'Unione e i fondi che esso riceve dall'UE. Non tiene conto di altri benefici finanziari, economici e politici, ad esempio la partecipazione al mercato interno, grazie alla quale le imprese possono operare ovunque nell'UE.</p>
sovvenzioni	<p>Contributi finanziari diretti a carico del bilancio, accordati a titolo di liberalità, per finanziare un'azione che promuove la realizzazione di un obiettivo di una politica dell'UE oppure il funzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale europeo o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica dell'Unione.</p>
spesa ripartita	<p>Spesa dell'UE che può essere assegnata ai singoli Stati membri. La spesa non ripartita è costituita in particolare dalla spesa a favore di beneficiari nei paesi terzi. L'assegnazione della spesa per Stato membro è necessaria per calcolare i saldi di bilancio.</p>
stanziamenti	<p>Il bilancio stabilisce stanziamenti d'impegno (cfr. «impegni») e stanziamenti di pagamento. Con l'impegno si assume l'obbligo giuridico di fornire finanziamenti purché siano soddisfatte talune condizioni. I pagamenti sono i versamenti ai beneficiari, in contanti o tramite bonifico bancario.</p>
tesoreria	<p>I conti bancari della Commissione presso il tesoro, la banca centrale e le banche commerciali degli Stati membri.</p>

Collaboratori:

Henning ARP
Kara BAPTISTA
Doerte BOSSE
Florence BOUVRET
Anne BURRILL
Tony CARRITT
Vincenzo CURIALE
Fanny DUMONT
Peter FISCHER
Daniela GHEORGHE
Pierre HEGAY
Clara ION
Claire JOAWN
Olivier JUVYNS
Srd KISEVIC
Enrique LOBERA ARGUELLES
John MC CLINTOCK
Petr MOOZ
Stephen PARKER
Fanny POLLET
Veronika RADERMACHER
Benoit RONGVAUX
Nancy SAVALL
Attila SCHOENBAUM
Reinder VAN DER ZEE
Daniel VON HUGO

Curatore: Petre DUMITRU

Come ottenere informazioni sull'Unione europea



ONLINE

Informazioni in tutte le lingue ufficiali dell'Unione europea sono disponibili all'indirizzo <http://europa.eu>



DI PERSONA

In tutta Europa esistono centinaia di centri locali di informazione UE. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino a voi sul sito <http://europedirect.europa.eu>



PER TELEFONO O PER E-MAIL

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea. Potete contattare questo servizio telefonando al numero verde **00 800 6 7 8 9 10 11** (alcuni operatori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o potrebbero fatturare queste chiamate) oppure, dall'esterno dell'UE, al numero di telefono a pagamento **+32 22999696** o ancora per posta elettronica attraverso il formulario accessibile dal sito <http://europedirect.europa.eu>



LEGGENDO LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Consultate pubblicazioni sull'UE con un semplice clic sul sito web EU Bookshop: <http://bookshop.europa.eu>

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- una sola copia:
tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- più di una copia o poster/carte geografiche:
presso le rappresentanze dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/represent_it.htm),
presso le delegazioni dell'Unione europea nei paesi terzi (http://eeas.europa.eu/delegations/index_it.htm),
contattando uno dei centri Europe Direct (http://europa.eu/europedirect/index_it.htm),
chiamando il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 (gratuito in tutta l'UE) (*).

(*) Le informazioni sono fornite gratuitamente e le chiamate sono nella maggior parte dei casi gratuite (con alcuni operatori e in alcuni alberghi e cabine telefoniche il servizio potrebbe essere a pagamento).

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Per saperne di più sulla **programmazione finanziaria** e sul **bilancio dell'UE**, consultate regolarmente il nostro sito:

<http://ec.europa.eu/budget>

Se desiderate essere informati sulle nostre pubblicazioni e sulle ultime novità editoriali, potete abbonarvi inviando una e-mail all'indirizzo:

BUDG-budget-inbox@ec.europa.eu

Seguiteci su:



<https://www.facebook.com/EUBudget>



https://twitter.com/EU_Budget



<http://goo.gl/wXZrq>

Questa pubblicazione è anche disponibile online:

<http://ec.europa.eu/budget/funding>

